



FEDERCULTURE

Monitoraggio Parlamentare

10/2026

12 ottobre 2026

ALLA CAMERA

PDL/DDL	CONTENUTO	FASE ITER
DICHIARAZIONE DI MONUMENTO NAZIONALE DELLA PIAZZA CADUTI DI MARCINELLE A.C. 3069	La proposta di legge A.C. 3069 " <i>Dichiarazione di monumento nazionale della piazza Caduti di Marcinelle e della cappella delle Vittime di Marcinelle a Manoppello, in provincia di Pescara</i> " reca norme per la dichiarazione di monumento nazionale della piazza Caduti di Marcinelle e la cappella delle Vittime di Marcinelle a Manoppello. La pdl intende valorizzare i luoghi della memoria della tragedia di Marcinelle (Belgio) dell'8 agosto 1956, quando un'esplosione nella miniera di carbone, causò la morte di 262 minatori, di cui 136 italiani. Tra le vittime, 60 provenivano dall'Abruzzo e, di questi, 22 dal comune di Manoppello, in provincia di Pescara. Il provvedimento - già approvato in prima lettura dal Senato - dispone inoltre che tale dichiarazione non costituisce verifica o dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi degli articoli 12 e 13 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, conferendogli dunque un carattere onorifico e commemorativo, privo di conseguenze in ordine all'assoggettamento dei beni in questione al regime giuridico di tutela previsto dal codice.	7 OTTOBRE 2026 IN CORSO DI ESAME IN VII COMMISSIONE CULTURA
DICHIARAZIONE DI MONUMENTO NAZIONALE DEL SISTEMA BASTIONATO	La proposta di legge A.C. 2914 " <i>Dichiarazione di monumento nazionale del sistema bastionato della città di Treviso</i> " propone la dichiarazione di monumento nazionale del sistema bastionato della città di Treviso. Tale dichiarazione comporta l'attribuzione al sistema stesso della qualifica di bene culturale ai sensi dell'art. 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e produce gli effetti della verifica o della dichiarazione dell'interesse culturale previsti dagli articoli 12 e 13 del medesimo codice, ove non già intervenuti. Il sistema bastionato della città di Treviso comprende l'insieme delle opere difensive realizzate tra il XV e il XVI secolo per trasformare la città in una moderna fortezza della Repubblica di Venezia, attraverso la sostituzione e l'ampliamento delle precedenti fortificazioni medievali, rappresentando una rilevante innovazione nell'ambito	7 OTTOBRE 2026 IN CORSO DI ESAME IN VII COMMISSIONE CULTURA

DELLA CITTÀ DI TREVISO A.C. 2914	dell'architettura militare dell'epoca. Nella pdl esso è individuato come un insieme unitario costituito dal tracciato delle mura, dai manufatti difensivi e dalle aree funzionalmente connesse. La perimetrazione della relativa area è definita mediante il coordinamento tra gli strumenti urbanistici vigenti, gli atti di tutela adottati ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché sulla base dei riferimenti catastali contenuti nel catasto dei terreni del comune di Treviso.	
DICHIARAZIONE DI MONUMENTO NAZIONALE DI PALAZZO FORTUNATO A.C. 2239 e A.C. 1738	La proposta di legge A.C. 2239 “ <i>Dichiarazione di monumento nazionale di Palazzo Fortunato in Rionero in Vulture</i> ” prevede la dichiarazione di monumento nazionale del Palazzo Fortunato sito in Rionero in Vulture. Palazzo Fortunato è un edificio storico di primo Settecento, appartenuto storicamente alla famiglia Fortunato e situato nel comune di Rionero in Vulture (provincia di Potenza). Oggi è sede della Fondazione Fortunato e della Biblioteca di famiglia. Nelle scuderie è allestito un Museo della Civiltà Contadina, e sono anche presenti una pinacoteca comunale con quadri di autori locali, l'archivio storico e fotografico della famiglia e del Comune di Rionero e una mostra permanente sul Brigantaggio.	7 OTTOBRE 2026 APPROVATA DEFINITIVAMENTE DALLA VII COMMISSIONE CULTURA IN SEDE LEGISLATIVA
DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2026 Doc. CCXLIV, n. 2	La VII Commissione Cultura ha espresso PARERE FAVOREVOLE in merito al documento programmatico di finanza pubblica 2026 (Doc. CCXLIV, n. 2) con le seguenti osservazioni: a) potenziare gli strumenti di incentivazione fiscale a sostegno delle imprese musicali, favorendo investimenti, crescita e competitività del settore della musica e dello spettacolo; b) assicurare la capienza e la programmazione pluriennale del Fondo per il cinema e l'audiovisivo, sulla base delle effettive esigenze della filiera e dell'andamento degli strumenti di sostegno negli ultimi anni, con l'obiettivo di sostenere le imprese italiane e la creatività nazionale; c) promuovere l'introduzione della detraibilità fiscale dall'IRPEF per le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi culturali, inclusi biglietti e abbonamenti a musei, cinema, concerti, spettacoli teatrali e dal vivo, nonché libri e materiale audiovisivo protetti da diritto d'autore.	7 OTTOBRE 2026 ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI DA PARTE DELLA VII COMMISSIONE CULTURA

AL SENATO

PDL/DDL	CONTENUTO	FASE ITER
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CINEMA A.S. 2035	Il disegno di legge A.S. 2035 definisce i principi generali del settore del cinema e dell'audiovisivo, ne disciplina la <i>governance</i> , conferisce delega al Governo per la riforma del settore e reca la disciplina delle tutele del lavoro e degli ammortizzatori sociali nel settore dello spettacolo. Obiettivo della proposta di legge è la disciplina del settore del cinema e dell'audiovisivo quale componente fondamentale del patrimonio culturale nazionale nonché quale strumento di promozione della cultura italiana, dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo dell'intera filiera della produzione, distribuzione, esercizio, conservazione e	6 OTTOBRE 2026 AUDIZIONI DI RAPPRESENTANTI DI: - CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

	diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive e il rafforzamento della competitività del sistema economico e del mercato del lavoro della Nazione, assicurando la stabilità normativa, la certezza dei procedimenti, il pluralismo culturale, la sostenibilità industriale e la tutela delle professionalità coinvolte. Nello specifico, la pdl prevede la delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la riforma, il coordinamento e il riordino della disciplina del cinema e dell'audiovisivo. Si prevede anche l'istituzione del <i>Forum del cinema e dell'audiovisivo</i> (in sostituzione del preesistente Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo) - quale organo permanente di consultazione, di analisi e di partecipazione dei soggetti appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo nell'elaborazione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche in materia di cinema e audiovisivo - e l'istituzione dell'<i>Agenzia per il cinema e l'audiovisivo</i> - quale ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di piena autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria e gestionale. A quest'ultima si intendono trasferire le funzioni di gestione, operative e di attuazione in materia di cinema e audiovisivo attribuite al Ministero della cultura ai sensi della legge 14 novembre 2016, n. 220, con particolare riferimento a quelle esercitate dalla Direzione generale Cinema e audiovisivo e con esclusione delle funzioni in materia di indirizzo politico, di vigilanza strategica e ispettive, che restano riservate al Ministero della Cultura. Infine il ddl prevede una delega al Governo per la revisione della disciplina dell'indennità di discontinuità, per il riordino degli ammortizzatori sociali del settore dello spettacolo e per l'adozione di misure di sostegno per i lavoratori in condizioni di fragilità socio-economica.	- ANICA - ANEC - APA - ITA.C.A. - COORDINAMENTO AUTORI E AUTRICI - DOC/IT - AGICI - SIAMO AI TITOLI DI CODA - UNITA - RAAI - CULTURA /ITALIAE - CONFARTIGIANATO CINEMA E AUDIOVISIVO - CNA CINEMA E AUDIOVISIVO
ALLATTAMENTO PRESSO ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA A.S. 1997	La proposta di legge <u>A.S. 1997</u> "<i>Disposizioni per l'istituzione di spazi adibiti all'allattamento dei neonati presso istituti e luoghi della cultura</i>" prevede, al fine di rendere gli istituti e i luoghi della cultura più accessibili ai genitori e consentire loro l'allattamento dei neonati e la loro cura presso i medesimi, l'istituzione nello stato di previsione del Ministero della Cultura di un fondo con una dotazione di 300.000 euro per l'anno 2027, per la concessione di un contributo a fondo perduto, destinato all'allestimento di spazi adibiti a tali attività presso istituti di cultura, musei o biblioteche pubblici. Con decreto del Ministero della Cultura, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, è prevista l'individuazione degli istituti e dei luoghi della cultura. Gli spazi destinati all'allattamento e alla cura dei neonati devono garantire adeguate condizioni di igiene, riservatezza, sicurezza e accessibilità universale nonché essere conformi alle linee guida sanitarie e ai principi di tutela della salute e della dignità della persona. Gli istituti e i luoghi della cultura beneficiari dei contributi assicurano un'adeguata informazione al pubblico circa la presenza degli spazi destinati all'allattamento e alla cura dei neonati, anche mediante apposita segnaletica e strumenti di comunicazione accessibili.	<u>7 OTTOBRE 2026</u> CONCLUSO L'ESAME DA PARTE DELLA 7ª COMMISSIONE CULTURA